

blu

La rivista della Banca Cler

Tempo

Pagina 6
Abitare «a termine»

Pagina 14
**Trend e vene
nostalgiche**

Pagina 20
**Il fattore competitivo
«tempo»**

Pagina 26
Da sciogliersi

Bank
Banque
Banca

CLER

Parliamo di soldi – in modo aperto e sincero. Indipendentemente dalle vostre risorse.

Abbiamo promesso di permettere a tutti di gestire il denaro in modo intelligente. A tale proposito abbiamo lanciato, ad esempio, la Soluzione d'investimento che offre i vantaggi della gestione patrimoniale già a partire da una somma d'investimento di 1 CHF. Infatti, non occorre essere ricchi – non da noi!

Le operazioni bancarie sono semplici. Per voi di certo.

«Cler» significa chiaro, semplice, comprensibile. E proprio per questo motivo rendiamo anche le nostre operazioni bancarie semplici, intuitive e comode. Un esempio è Zak, che permette di fare banking avvalendosi solo di uno smartphone. Da noi potete scegliere liberamente come svolgere le vostre operazioni bancarie: di persona, al telefono oppure meglio online? Noi ci siamo sempre.

I buoni consigli non sono cari. Ma utili.

La vita è piena di sorprese, e di tanto in tanto arrivano momenti in cui dobbiamo per forza parlare di soldi. E in quei momenti noi ci siamo. Vi offriamo una consulenza impeccabile e selezioniamo solo i servizi più utili per voi. Il tutto a un prezzo equo.

Ci impegniamo per il bene comune. Dal 1927.

Da quando il nostro istituto ha visto la luce finanziamo la costruzione di abitazioni di utilità pubblica in Svizzera. Ai nostri collaboratori garantiamo la parità salariale. Favoriamo il reinserimento nel mondo del lavoro. Sosteniamo e promuoviamo giovani talenti. Operiamo nel rispetto dell'ambiente, riducendo costantemente le nostre emissioni aziendali e considerando i rischi ambientali e climatici anche nella nostra attività principale.

La banca svizzera per clienti svizzeri in mani svizzere. Noioso? Al contrario!

Le nostre azioni sono del tutto in mani elvetiche, siamo al 100% un'affiliata della Basler Kantonalbank. Insieme sviluppiamo nuove possibilità per rendere la gestione del denaro ancora più comoda e smart nell'era digitale.

Parlate con noi di soldi. Siamo qui per questo.

Banking

Investimenti – lasciare tempo al tempo 10

Delegare e guadagnare tempo 11

Cashback con Zak 11

Pensionamento – lista di controllo 12

Basta per una casa di proprietà? Check ipotecario .. 13

Questa è la Banca Cler 18

Riflessioni personali sul tempo 24

Conciliabilità tra lavoro e vita privata 31

Impegno sostenibile 32

Indirizzi..... 35

Impressum

Editore
Banca Cler SA,
CEO Office/Comunicazione
Sede principale, Aeschenplatz 3,
4002 Basilea

Ideazione/design
Banca Cler, hilda design matters

Redazione/testi
Banca Cler, sagbar

Immagini
Marc Wetli (p. 4)
Mario Heller (p. 3, p. 39)
iStock, alamy

Stampa
Gremper AG

Copyright
©2023 Banca Cler SA

* Il riferimento alla Soluzione d'investimento ha esclusivamente scopi pubblicitari e non costituisce né una consulenza in investimenti, né un'offerta d'acquisto, un suggerimento d'investimento oppure un ausilio decisionale in merito a questioni di carattere giuridico, fiscale, economico o di altra natura. Per quanto riguarda le Soluzioni d'investimento quali fondi d'investimento rimandiamo al prospetto e al Documento contenente le informazioni chiave, disponibili gratuitamente sul nostro sito cler.ch/investimenti. Tutte le indicazioni sono riportate senza garanzia. I rendimenti non costituiscono alcuna garanzia per quelli futuri.

In primo piano

«Abitare», «vivere», «lavorare»: la parola degli esperti



Pagina 6

Abitare «a termine»

Forme abitative più flessibili sono il futuro. Torneremo nomadi o si affermerà il co-living?



Pagina 14

Un tuffo in un'altra epoca

I trend cambiano più velocemente. Nonostante ciò, di tanto in tanto ricordiamo i tempi passati con una vena di nostalgia.



Pagina 20

La velocità quale fattore competitivo

Grazie a un modello aziendale solido, è possibile rallentare l'effimero mondo del lavoro. Al riguardo, innovazione e produzione devono procedere in parallelo.

In esclusiva



Pagina 26

Tempo di gelato

Provvede alla perfetta rinfrescata, da oltre 3000 anni – il gelato.



Pagina 28

Da sempre per sempre

Con i suoi cicli, la natura funge da modello – nella vita quotidiana, nella gestione dei boschi, nel negozio di prodotti non confezionati e nel trattamento delle acque.



Pagina 38

Viktor Giacobbo

«Forse in materia di denaro tacere è davvero oro...»

Editoriale

Care lettrici, cari lettori,

la promessa di marchio della Banca Cler recita: «È ora di parlare di soldi». Riteniamo però che sia ora di parlare anche di tempo: un'unità misurabile, costante e definita con precisione. Un'ora ha 60 minuti. Un giorno ha 24 ore. Sull'intero pianeta.

Talvolta abbiamo l'impressione che il tempo scorra più in fretta rispetto al passato. Una sensazione non del tutto nuova: la pensava così già il noto scrittore George Orwell, venuto al mondo all'inizio del secolo scorso: «Il tempo non passa più velocemente rispetto al passato, ma siamo noi a passarci davanti più frettolosamente».

Col tempo cambiano le proprie esigenze e talvolta la vita non va come da programma. Avere al proprio fianco un partner finanziario affidabile che abbia una visione a tutto tondo aiuta a non perdere di vista i propri obiettivi. Noi della Banca Cler desideriamo assistere e accompagnare i nostri clienti attraverso tutte le fasi della loro vita. E chi lo desidera può affidare i propri investimenti ai nostri specialisti, i quali si occupano della gestione patrimoniale in maniera del tutto affidabile già a partire da un capitale iniziale di 1 franco, affinché il cliente possa dedicare il suo tempo ad altro. Perché spesso ci si rende conto di quanto sia prezioso il tempo solo quando si conclude un bel momento: uno di quelli che ci lascia senza fiato e ci fa battere il cuore all'impazzata. E spesso questi momenti hanno poco a che vedere con il denaro.

A volte ci capita di ricordare i tempi passati con una vena di

nostalgia. Perché certe tradizioni durano nel tempo? E perché le mode sono cicliche? Scopritelo a pagina 14.

Oggi il tempo diventa sempre più un fattore competitivo. Alex Osterwalder, co-inventore del Business Model Canvas, sa meglio di chiunque altro quanto sia importante l'innovazione. Trovate maggiori informazioni in merito a pagina 20. Anche noi in quanto banca dobbiamo rimanere al passo coi tempi, impegnandoci quotidianamente. Perché sono i clienti a dettare il nostro ritmo. Il nostro nuovo Digital Banking o le nostre Soluzioni d'investimento sostenibili sono solo due dei molteplici esempi.

Per concludere, due suggerimenti: lasciate tempo al tempo, investendo con un orizzonte a lungo termine. Il Dr. Sandro Merino, Chief Investment Officer della Banca Cler, vi spiega i motivi a pagina 10. Il secondo: siate sempre un passo avanti e pianificate per tempo il vostro pensionamento: ne vale la pena. A pagina 12 trovate una lista di controllo al riguardo.

Sappiamo tutti che più si è felici, più il tempo scorre velocemente. Con queste premesse vi auguriamo un'ottima lettura, sperando che vi riporti alla memoria alcuni momenti di spensieratezza.



La Direzione generale della Banca Cler

Samuel Meyer
CEO e responsabile
Distribuzione

Sarah Braun
Responsabile
Gestione del mercato

Philipp Lejeune
Responsabile
Finanze e rischio

Che significato ha il tempo? Determina la nostra vita. Può sfuggire, creare stress, fruttare denaro, dettare trend e curare ferite. È un'unità di misura. E scarseggia sempre di più col passare dei giorni. Approfondiamo questo concetto insieme agli esperti – in relazione agli ambiti tematici «abitare», «vivere» e «lavorare».



Abitare



Vivere



Lavorare



Abitare

Ogni fase della vita necessita di spazio. L'unico problema è che spesso le nostre esigenze cambiano più velocemente di quanto si possano erigere muri. Ecco perché le forme abitative flessibili sono il futuro.



Quasi non ha fatto in tempo a mettere radici e costruire città che già fa un passo indietro e torna nomade. Di certo oggi l'uomo non se ne va in giro piantando una tenda. Ma il futuro richiederà forme abitative più flessibili.

Abitare «a termine»

«I tempi cambiano e noi con loro», recita il detto. E si dovrebbe aggiungere che cambiano anche gli spazi, come si osserva attualmente. La pandemia, ad esempio, ha spalancato le porte a forme di lavoro flessibili, telelavoro in testa.

«Luoghi di lavoro aziendali e abitazioni private tendono ad assomigliarsi», nota Alessa Rehmman. Nel suo lavoro di master, l'architetta d'interni ha studiato l'impatto della flessibilità lavorativa sugli ambienti di vita. «Mentre i locali aziendali sono sempre più accoglienti, la casa si adatta per fungere da ufficio.» Le due sfere si compenetrano, fino ad arrivare a un «livellamento tra universo lavorativo e abitativo».

Una funzione per ogni momento

Da tempo, nei complessi residenziali più grandi, gli ambienti comuni destinati alla convivialità sono uno standard consolidato. In futuro potrebbero fungere da spazio ufficio. I progettisti più lungimiranti prevedono già «locali jolly» per le unità abitative, spiega Rehmman. Si tratta di stanze separate che si possono prendere in affitto in aggiunta all'appartamento. «Magari per far fronte a esigenze temporanee di maggiore spazio», puntualizza. «Sempre più spesso ai locali si attribuisce una funzione a termine.»

La doppia postazione di lavoro, in azienda e a casa, crea ridondanza. Per utilizzare gli spazi in modo sensato occorre lo «Smart Living», afferma Rehmman. Il termine si riferisce al collegamento intelligente di diversi dispositivi e sistemi all'interno di un edificio – dalla macchina del caffè all'illuminazione e al riscaldamento. Se usato correttamente, lo «Smart Living» rende gli spazi più sostenibili, sicuri ed efficienti. «I sensori regolano già in automatico l'illuminazione in molti complessi di uffici. Altri sistemi indicano al Facility Management in quali zone serve una pulizia. Così si risparmiano tempo e risorse.»

Dal co-working al co-living

Nelle abitazioni private, secondo Rehmman, finirà per affermarsi la costruzione modulare, un approccio che costringe a prestare attenzione a efficienza, sostenibilità e flessibilità già in fase di creazione dello spazio abitativo. In futuro aumenteranno le persone che rinunciano a una residenza fissa per diventare «nomadi» moderni dotati di laptop? Alessa Rehmman tende a escluderlo, ma vede favorite le proposte abitative flessibili come il co-living. «Semplicemente si aggiungeranno posti letto agli spazi di co-working.»

Insomma, non torneremo nomadi fino in fondo, ma presumibilmente ci orienteremo verso le case intergenerazionali. «La carenza di spazio e il desiderio di sostegno reciproco fanno rivivere questa idea», sottolinea. Per molti, la casa di proprietà rimane un sogno.



Alessa Rehmman è un'architetta d'interni. Nel suo lavoro di master all'Università delle arti di Zurigo ha analizzato come il lavoro flessibile ha trasformato i nostri ambienti di vita. Ora, nella vita quotidiana, combina teoria e pratica.



Flatmate Müller Möbel

Il ritorno del secrétaire

Se fino a poco tempo fa il secrétaire della nonna finiva relegato in soffitta, ora i nipoti se lo contendono. Questo mobile ha vissuto la sua epoca d'oro nel Biedermeier, ma oggi sa cogliere un'esigenza sostanziale: è allo stesso tempo superficie di lavoro e spazio contenitivo. A lavoro finito si richiude il piano e voilà... la serata casalinga può iniziare!

A tetto in 48 ore

Quando la costruzione grezza è pronta, tradizione vuole che il cantiere festeggi la copertura del tetto come ricompensa per l'impegno profuso. D'ora in poi questo momento non si farà più attendere a lungo. Con la stampa 3D e un apposito cemento, bastano due giorni per erigere una casa unifamiliare. E non si devono più rompere i muri a posteriori per le tracce dell'impianto elettrico e idraulico, basta contemplarle nel progetto dall'inizio. Con le forme curve, poi, non c'è storia: la stampante è nettamente superiore.



«Casa» è... partire

Secondo le stime, sono circa 35 milioni i nomadi digitali che si spostano di continuo per lavorare nei luoghi che più amano. Se questo «movimento» fosse un paese, sarebbe al 41° posto nella classifica delle nazioni più popolate, circa come la Polonia.

Stanze a tempo

L'ultimo grido nell'universo dei nomadi digitali sono gli spazi di co-living, che offrono ai lavoratori in trasferta con laptop al seguito un pacchetto «chiavi in mano»: alloggio completo di tutto e posto in uno spazio di co-working. Il primo spazio di co-living della Svizzera, che è anche uno dei più incantevoli, si trova in alcuni chalet di montagna, nel paesino di Grimentz. Qui si può lavorare concentrati e poi via, sugli sci o a fare snowboard!



Il tic-tac della pendola

Ancora oggi, la pendola è un «must» nel salotto di ogni casa rurale. E a differenza di telefoni cellulari e smartwatch, ticchetta dalla parete senza bisogno di elettricità. Sempre più persone stanno scoprendo i vantaggi della meccanica e preferiscono le vecchie, brave pendole ai moderni orologi elettronici.



La bellezza dei libri

Anche nell'era digitale, i libri sugli scaffali sono scenografici, soprattutto se disposti al contrario, con la costa verso il muro. L'elegante tavolozza di colori che si crea va dal bianco puro ai toni pastello. Si possono ammirare esempi di questo trend su Instagram cercando l'hashtag #backwardsbooks. Anche se, poi, la ricerca del libro che si vuole leggere diventa una lunga ed emozionante caccia al tesoro...



Lasciare tempo al tempo

Chi investe il proprio denaro sul lungo periodo beneficia di maggiori opportunità di rendimento.

Conosciamo tutti le scene cinematografiche di Wall Street, dove la gente compra e vende titoli urlando a squarciagola. I corsi delle azioni salgono e scendono. Se per settimane o addirittura mesi i corsi non fanno che scendere, la tentazione di vendere tutto per non dover accettare ulteriori perdite di corso è molto grande. Ma il passato ci insegna che conviene essere pazienti e tollerare le oscillazioni dei corsi. Il Dr. Sandro Merino, Chief Investment Officer della Banca Cler, ci spiega i motivi.



Il tempo ricopre un ruolo fondamentale negli investimenti. Perché?

Più a lungo si può fare a meno del capitale investito, meglio è. Ciò vale in particolare per gli investimenti che presentano maggiori fluttuazioni di valore. Infatti, i corsi azionari non sono dettati solo dalle aspettative di rendimento a medio e lungo termine, ma anche da eventi geopolitici e crisi a breve termine, come la pandemia di coronavirus, la guerra della Russia contro l'Ucraina, ma anche lo scoppio della bolla tecnologica nel 2000 o ancora la crisi finanziaria del 2008/2009. Benché durante queste fasi i corsi azionari siano scesi, in parte molto bruscamente, nel lungo periodo l'acquisto di azioni ha dato i suoi frutti. Lo Swiss Performance Index (SPI), ad esempio, ha registrato una performance positiva di oltre il 180% dall'inizio del millennio fino alla fine del 2022, e un più 150% dall'inizio del 2010.

Che andamento hanno registrato le azioni negli ultimi 50 anni? Vi sono schemi che si ripetono?

Spesso le crisi dei mercati azionari non si annunciano con largo anticipo e le cause possono essere diverse. Tuttavia si è rivelato utile mantenere la calma. Negli ultimi 90 anni circa, gli investitori hanno perso effettivamente denaro sul mercato azionario svizzero con un periodo di detenzione di 10 anni solo in tre occasioni, ovvero in caso di investimenti all'inizio degli anni 1929, 1930 e 1931.

Quali consigli può dare ai clienti che non hanno esperienza in materia di investimenti e che intendono iniziare?

Prendetevi il tempo necessario per svolgere un colloquio di consulenza dettagliato allo scopo di determinare la vostra capacità di rischio, ma anche la vostra propensione al rischio. Inoltre è importante diversificare ampiamente gli investimenti, ad esempio attraverso ETF o fondi d'investimento. Non investite tutto in una volta, ma distribuite gli investimenti nel tempo, ad esempio sotto forma di costituzione patrimoniale a lungo termine.*

*Gli ETF sono fondi indicizzati negoziati in borsa che seguono fedelmente la performance di noti indici di mercato, come lo SMI.



Desiderate ricevere regolarmente informazioni e aggiornamenti? Allora abbonatevi ad esempio al commento settimanale del CIO o all'Investment Letter mensile.



Delegare e guadagnare tempo

Chi non ha il tempo di occuparsi approfonditamente dei propri investimenti può delegare la gestione a noi, in tutta semplicità. E già da un capitale iniziale di 1 franco.

Nicole Heitzmann, investire denaro può richiedere molto tempo. Come possiamo sostenere i nostri clienti nel migliore dei modi?

Chi ha poco tempo per occuparsi dei propri investimenti finanziari o desidera delegare le proprie decisioni d'investimento a esperti navigati troverà presso il nostro istituto la soluzione giusta. Infatti, con la Soluzione d'investimento della Banca Cler i clienti possono beneficiare di una gestione patrimoniale professionale già da 1 franco. Di questi tempi gli investimenti sostenibili sono particolarmente richiesti. I clienti ci delegano le loro decisioni d'investimento e sanno che investiamo per loro in aziende o organizzazioni che agiscono in modo responsabile e sostenibile. Per i clienti con un capitale d'investimento più elevato, componiamo i portafogli individualmente.



Acquistate online e ricevete soldi indietro

Zak – ora con cashback

Facendo shopping in oltre 250 negozi partner, gli utenti Zak ricevono soldi indietro. Che si tratti della prenotazione di un albergo, di nuove sneakers o dell'ordinazione della cena da asporto: vale sempre la pena dare un'occhiata all'app Zak. Ecco qualche esempio di cashback: il 5% sulle prenotazioni effettuate su Booking.com, il 16% sulle ordinazioni presso Just Eat oppure il 5% sugli acquisti online sul sito di adidas. Il cashback viene versato con cadenza periodica direttamente sul conto Zak.



Cashback con Zak

24/7

Il nostro nuovo Digital Banking vi offre ancora più possibilità e flessibilità in qualsiasi momento della giornata.

Ordinare un estratto conto o valute estere, inviare un messaggio direttamente al proprio consulente, aprire autonomamente un numero di valore o scansionare una fattura tramite lo scanner di codici QR sono solo alcune delle funzioni di self-service offerte dal nuovo E-Banking e Mobile Banking della Banca Cler. Abbiamo fatto della semplicità la nostra priorità, soprattutto nella configurazione della nuova interfaccia utente – con accessi rapidi o la visualizzazione grafica dell'andamento patrimoniale.



Tutte le informazioni sul nuovo Digital Banking sono consultabili al sito cler.ch/digital-banking

Come faccio a sapere qual è la strategia d'investimento più adatta a me?

Alla Banca Cler forniamo una consulenza a 360°. Ciò significa che insieme al cliente discutiamo periodicamente dei suoi desideri e obiettivi personali nonché della sua situazione di vita e dei suoi progetti futuri. Laddove necessario e sensato, adeguiamo la strategia. Il nostro obiettivo è far sentire i nostri clienti a proprio agio e consentire loro di dormire sonni tranquilli.

Per quale motivo un cliente dovrebbe scegliere la Banca Cler?

Ai nostri clienti forniamo una consulenza su un piano di parità, siamo affidabili, spieghiamo le cose con chiarezza e siamo la banca che rende le operazioni finanziarie semplici e comprensibili. Inoltre sappiamo quanto sia prezioso il tempo dei nostri clienti.

* Cfr. pagina 3



Nicole Heitzmann, consulente alla clientela Private Banking Svizzera nordoccidentale



Improvvisamente più tempo a disposizione

È arrivato il meritato pensionamento e all'improvviso le giornate sembrano avere più ore. Una bellissima sensazione che molte persone attendono con ansia durante la loro vita professionale attiva.

Ma cosa bisogna fare negli anni precedenti per potersi godere davvero queste nuove ore extra?

La nostra lista di controllo vi fornisce una prima breve panoramica.

Pensionamento – lista di controllo

- Pensare ai propri obiettivi e desideri per il futuro già in prossimità del 50° compleanno.
- Elencare i propri valori patrimoniali (come ad es. fondi previdenziali, immobili) e fare chiarezza sui costi legati al proprio tenore di vita (stilare un budget).
- Verificare il potenziale di ottimizzazione nel 2° pilastro (previdenza professionale) e nel 3° pilastro (previdenza privata). Allo stesso tempo, pianificare e far combaciare in modo ottimale la strategia d'investimento e la riscossione dei propri fondi previdenziali.
- Studiare il proprio certificato della cassa pensioni e verificare se sussiste un potenziale di riscatto e se si desidera utilizzarlo per risparmiare sulle imposte.
- Ordinare un estratto dell'AVS per calcolare in anticipo la futura rendita AVS e per capire se eventualmente vi sono lacune che possono ancora essere colmate.
- Confrontare tra di loro i modelli di riscossione degli averi della cassa pensioni e adattarli alla situazione fiscale, successoria e di liquidità.
- Riflettere sulla regolamentazione della successione, sul mandato precauzionale e sulla propria futura situazione abitativa.
- E infine chiarire la domanda più importante: quando si desidera andare in pensione?

Vi sosteniamo in tutte queste riflessioni e domande, indipendentemente dal fatto che siate lontani o vicini al pensionamento. Fissate un colloquio di consulenza gratuito affinché possiamo darvi una mano a realizzare i vostri sogni in vista della meravigliosa terza fase della vostra vita.

Per una vita intera

#lavoroperstudenti
 #primoappartamento
 #girodelmondo
 #lavoroatempoindeterminato
 #fidanzamento
 #appartamentoincomune
 #siamodiventatigenitori
 #previdenzaperfigli
 #abitazionepropria
 #investimentiperlaterzaeta
 #annidoro

La nostra vita non si ferma mai e ci riserva molte sorprese. La Banca Cler desidera stare al fianco dei propri clienti come partner di lunga data, sia per gli eventi importanti sia per quelli meno importanti.

«Con la consulenza a 360° ci prendiamo il tempo necessario per conoscere personalmente i nostri clienti. Una panoramica completa sulla loro attuale situazione di vita e sui loro obiettivi e sogni costituisce la base per elaborare insieme una soluzione individuale e su misura.»



Dennis Dambach, responsabile di team, succursale di Basilea



Basta per una casa di proprietà?

Vi siete mai chiesti se potete permettervi un'abitazione di proprietà? Il nostro «Check ipotecario» digitale vi aiuta a scoprirlo in pochi passi.

Ecco come funziona:

1. Inserite il prezzo d'acquisto.
2. Indicate i fondi propri e il reddito.
3. Visualizzate la finanziabilità.
4. Caricate eventuali documenti.
5. Ricevete immediatamente un'offerta non vincolante.

Provateci subito, direttamente nell'app Zak o attraverso questo codice QR:



È tempo di ascoltare

Alla Banca Cler vestiamo sempre i panni dei nostri clienti. Ma a volte non basta – allora li coinvolgiamo per ascoltare il loro «battito» e scoprire cosa sta loro davvero a cuore. Per questo motivo li facciamo partecipare attivamente allo sviluppo dei nostri prodotti. Ad esempio per la nostra consulenza digitale in materia di investimenti in loco: durante la fase di sviluppo del prototipo, abbiamo condotto tre sondaggi tra i clienti in momenti diversi. Ne è valsa la pena. I feedback dei clienti ci hanno permesso di apportare miglioramenti concreti, come l'utilizzo di termini più semplici e comprensibili o la visualizzazione trasparente delle spese.

Tutto ruota intorno a voi!

Alla Banca Cler utilizziamo vari metodi per conoscere l'opinione dei clienti e incorporarla nello sviluppo dei nostri prodotti: con feedback dei clienti, sondaggi, workshop, gruppi specifici oppure facendo testare direttamente i prototipi ai clienti. In questo modo garantiamo che tutto ciò che facciamo sia in linea con le esigenze dei clienti.

Vivere

Le tendenze: a volte si è all'avanguardia, altre volte si vorrebbe esserlo. Mode e opinioni della gente ci influenzano più di quanto pensiamo. Ma cosa passa, e cosa rimane?





D'un tratto, gli anni Ottanta tornano in auge. Ma perché le mode sono cicliche? La studiosa del futuro Senem Wicki lo spiega come un anelito nostalgico verso ciò che ci è familiare.

Un tuffo in un'altra epoca

Bassi, beat e sintetizzatore: le hit di nuovi idoli come The Weeknd, Dua Lipa e Ava Max evocano gli anni Ottanta tanto quanto «Running Up That Hill» di Kate Bush. Il singolo, uscito quasi 40 anni fa, è tornato ai vertici delle classifiche nel 2022 grazie all'inserimento nella colonna sonora di «Stranger Things», la serie «retro» di Netflix ambientata proprio in quel decennio.

Senem Wicki non è una musicista, ma come studiosa del futuro si occupa di cambiamento. Perché assistiamo a continue ondate di nostalgia? Perché questo ritorno degli anni Ottanta? «In passato valeva la regola per cui la moda si ripete in cicli di 18 anni», dice Wicki. E c'è un motivo: «Nostalgia significa casa. Alcuni studi le attribuiscono perfino un effetto analgesico.» Non esiste futuro senza passato. «La nostra cultura non si sviluppa da zero, il nuovo aggiunge sempre un pezzetto all'esistente.»

Da «in» ad «out»

Wicki nota un abbreviarsi dei cicli tecnologici e culturali che porta i trend a cambiare più velocemente. Un'accelerazione che ci punzola, perché la maggior parte di noi vuole stare al passo: «È vero che nella società individualizzata tutti potrebbero inventare la

propria personale tendenza. Ma l'uomo è gregario e vuole stare nel gruppo», dice Wicki. «Le abitudini radicate sono statiche e ci fossilizzano. Per questo a volte ci risulta difficile sia capire le novità sia attuarle. È il motivo per cui, ad esempio, non si è ancora affermato il linguaggio inclusivo di genere.»

Perché certe tradizioni durano nel tempo e altre no? Wicki richiama l'attenzione sui bisogni fondamentali: «Abbiamo ripreso a stringerci la mano, cosa che non avremmo più creduto possibile durante la pandemia. Lo facciamo per soddisfare il nostro bisogno di relazione.» Le biglietterie, invece, sono quasi scomparse, perché oggi i biglietti si acquistano perlopiù tramite cellulare. «Quando un nuovo contesto offre una soluzione migliore, le vecchie modalità vengono abbandonate.»

Le mode non sono più «made in USA»

È finita l'epoca in cui gli Stati Uniti erano l'unica fucina di tendenze. Wicki osserva che nel nostro mondo interconnesso i trend nascono in modo simultaneo, più frammentato e meno univoco: «Stati Uniti e Asia saranno anche leader nel campo dell'intelligenza artificiale, ma oggi spesso il motore dei cambiamenti sociali va cerca-

to in Scandinavia. Per scovare le nuove tendenze non bisogna più andare fino a Los Angeles: anche nella nostra vita quotidiana possiamo trovare qualche assaggio di futuro. Tutti noi, quindi, dovremo sviluppare una competenza al riguardo, anticipare ciò che il domani ci porterà. Così saremo pronti per sfruttare al meglio le opportunità che si presenteranno.» Per farlo, Wicki consiglia anche di sognare ad occhi aperti: «Al mattino, impariamo a chiederci: cosa succederebbe se...? Come potrebbe essere la mia vita tra cinque anni? Più ci esercitiamo a immaginare il futuro in versioni diverse, più grande sarà la nostra immaginazione.»



Senem Wicki è una «Kaospilot» diplomata, esperta di innovazione e studiosa del futuro. È co-titolare dello studio kühne wicki Future Stuff.

Eternamente giovani

Dal premio Nobel per la letteratura Bob Dylan a Polo Hofer, passando per la pop band Alphaville: innumerevoli artisti hanno già cantato «Forever Young», celebrando così l'antichissimo sogno dell'eterna giovinezza. Se nel dipinto «La fontana della giovinezza» (1546) di Lucas Cranach il Vecchio come rimedio miracoloso è ancora rappresentata l'acqua, oggi sono le aziende biotech della Silicon Valley a promettere lunga vita, attirando capitali miliardari.

È davvero per sempre?

Da tempo, ormai, i tatuaggi sono un fenomeno diffuso. Eppure il mercato per la loro rimozione è in crescita, perché sempre più persone cambiano idea. Chi punta da subito su un temporary tattoo si facilita le cose. Tattly è una delle imprese fondate a New York dall'appennellese Tina Roth Eisenberg. I suoi tatuaggi, spesso opera di noti designer, sono addirittura esposti al Museum of Modern Art di New York.



Tempo di qualità

L'automazione e la digitalizzazione promettono di farci guadagnare tempo. Ma come impieghiamo in modo intelligente questo tempo in più? Gli studi mostrano, ad esempio, che in genere se si lavora meno si passa più tempo sui media. «Anziché stordirsi con il feed di Instagram, in futuro si potrebbe ricominciare a dare più spazio alla riflessione e al silenzio», dice Senem Wicki.

Orologio interno

L'approccio standard perde rilevanza, sia per la gestione del tempo che per il curriculum vitae. «Il tempo esterno ci dà strutture sociali, ma in un ambiente flessibile è meno importante: conta di più l'orologio interno», afferma Senem Wicki. Ma serve anche più autoriflessione: «Quando è ora di riposare? Come stabilisco quando fare cosa?» Si tratta, insomma, di trovare il momento giusto. Infatti già gli antichi greci distinguevano tra «chronos» (lo scorrere del tempo) e «kairos» (il momento ideale per qualcosa).

Slow down, manager!

Chi pensa che le immagini da colorare, i mandala e i dipinti con i numeri siano cose «da scuola elementare» si sbaglia. Le librerie dedicano sempre più spazio a questi articoli, ora destinati agli adulti. Contrariamente alla frenesia ininterrotta dell'offerta streaming, la pittura aiuta a rallentare il ritmo e a dimenticare il tempo che scorre.

Ritorno al futuro

Con l'avvento di ogni nuova tecnologia ci immaginiamo un futuro fantastico: era così già secoli fa e sembra che nulla sia cambiato. Ne è un esempio la trilogia cinematografica «Ritorno al futuro». Il secondo film, del 1989, è ambientato nel 2015: si vedono macchine volanti, scarpe che si allacciano da sole e vestiti multifunzionali. La maggior parte di queste visioni è rimasta irrealizzata.



Questa è la Banca Cler

Formazione in corso

Attualmente 29 apprendisti e stagisti stanno svolgendo la loro formazione presso il nostro istituto, riempiendo il loro bagaglio di preziose esperienze. Vengono assistiti da vicino dai nostri formatori di pratica così da essere pronti ad affrontare il variegato ed entusiasmante mondo bancario.

Sulla giusta rotta

«La nostra strategia prevede una chiara focalizzazione, l'orientamento alla clientela e un banking semplice su un piano di parità – ovvero ciò in cui crediamo. Continueremo il nostro percorso di crescita con ulteriori investimenti nella formazione e nel perfezionamento dei nostri collaboratori nonché nei canali digitali.»



Samuel Meyer
CEO Banca Cler

Più della metà

A fine 2022, la quota delle nostre Soluzioni d'investimento sostenibili ammontava già al 50,6%.

* Cfr. pagina 3

Bancote da oltre

7 000

distributori

Con la carta Visa Debit Banca Cler ora è possibile prelevare denaro contante gratuitamente presso le casse servite dei supermercati Coop e Coop City Food, tra i 20 e i 300 CHF, a partire da un acquisto superiore a 10 CHF. Inoltre è possibile effettuare quattro prelievi gratuiti al mese in CHF presso oltre 7000 Bancomat in Svizzera – indipendentemente dalla banca (ad eccezione di Zak).

Per saperne di più:



... è l'età della nostra cliente Zak più anziana. 15 è invece quella della più giovane. Entrambe, così come gli altri circa 60000 utenti Zak, apprezzano la banca sullo smartphone perché è semplice e ben strutturata.

Maggiori informazioni su Zak:





Distribuzione del reddito

Insieme a BAK Economics, la Banca Cler ha analizzato la distribuzione del reddito in Svizzera per gli anni dal 2007 al 2019*.

In Svizzera, il reddito è aumentato notevolmente tra il 2007 e il 2019. Dal 2007, il ceto medio è cresciuto di oltre il 9%. Concretamente, nel 2019 un'economia domestica ha guadagnato in media poco più di 70000 CHF, registrando un aumento di 7300 CHF (+11,5%) nel periodo in esame. Anche il numero dei milionari (patrimonio) ha fatto segnare un notevole aumento del 63%, superando le 350000 unità (ossia il 6,5% di tutte le economie domestiche).

* Le informazioni relative al 2019 rappresentano i dati più aggiornati di cui si dispone.

Qui trovate ulteriori informazioni interessanti sull'andamento del reddito:



«Tenga pure il resto!»

È ora di parlare di soldi: in Svizzera sono soprattutto le donne e le persone a partire dai 65 anni a lasciare la mancia. Inoltre, gli abitanti delle città sono più generosi di coloro che vivono nelle zone rurali.

Paese che vai, usanza che trovi: in Giappone è molto probabile che i camerieri rifiutino cortesemente la mancia.

Come si presenta la situazione nel resto del mondo? Scopritelo consultando il nostro galateo delle mance:





Lavorare

Un'azienda che in futuro desidera riscuotere successo deve essere disposta a investire tempo in innovazioni e idee. Servono quadri dirigenti e collaboratori che si scambino idee su un piano di parità e che abbiano il coraggio di sperimentare cose nuove.



«Siamo nell'epoca dell'effimero»: una frase fatta con cui si va sul sicuro. Ma è davvero così? Il teorico dei modelli aziendali Alex Osterwalder è convinto di sì, perlomeno nel mondo del lavoro.

Il fattore competitivo «tempo»

«Badiamo alla scadenza per lo yogurt, ma non per i modelli aziendali e l'elettronica. Eppure in un'impresa bisognerebbe sempre pensare in termini di prodotto successivo.» Ad affermarlo è Alex Osterwalder, fondatore e CEO di Strategyzer. Il padre del Business Model Canvas, al 4° posto nel Thinker50 (la classifica dei migliori teorici del management a livello globale), constata come i cicli di vita di prodotti, tecnologie e modelli aziendali siano sempre più brevi.

Due ottiche temporali in azienda
Produzione e innovazione, pertanto, non dovrebbero svolgersi in sequenza, bensì in parallelo. «Non vanno trascurati né il futuro né il presente, perché anche gli affari correnti sono importanti. Servono due ottiche temporali: una estremamente reattiva e una stabile e programmabile», spiega. Chiamamente, a seconda della prospettiva assunta, sono richiesti ai lavoratori punti di forza diversi.

L'unico modo per rallentare lo scorrere del tempo è avere un modello aziendale forte. Le grandi aziende dovrebbero darci dentro. «'Non abbiamo tempo per innovare, dobbiamo gestire gli affari', sento dire spesso. Io rispondo: 'Ok, fate pure, finché non andrete a picco.' Se un'azienda vuole avere un futuro, deve investire nell'in-

novazione», sottolinea Osterwalder. Essere innovativi, per lui, significa lanciare molti progetti, testarli e semmai scartarli, nella speranza che un'idea funzioni.

Tipo imprenditore o tipo manager?

Come si traduce ciò concretamente nel mondo del lavoro? «Le aziende devono puntare sulla decentralizzazione e promuovere l'imprenditorialità. E poi: quasi nessuno oggi vuole più sobbarcarsi un'ora di viaggio per andare al lavoro. È improduttivo», sostiene Osterwalder. Il produttore cinese di elettrodomestici Haier, ad esempio, è organizzato in 4 000 piccole imprese e 3 000 microimprese, il che consente una sorta di imprenditorialità locale.

Non tutti in azienda devono essere imprenditori, ma occorre più flessibilità. Ormai è impensabile che una posizione resti immutata per 20 anni. «C'è ancora bisogno di entrambi, tipi imprenditori e tipi manager. I primi testano il nuovo, i secondi prediligono la pianificazione e l'esecuzione», sottolinea Osterwalder. «Ciò che è meglio per ciascuno, lo si può scoprire solo provando.»

Il cambiamento di mentalità deve iniziare tra i banchi

Tuttavia, sulla strada verso l'imprenditorialità, anche scuole e

università dovrebbero cambiare passo: «Non insegnano l'essenziale: come condurre una vita appagante, come gestire le critiche e discutere in modo orientato alla soluzione. Anche le emozioni non trovano spazio nella formazione», critica Osterwalder. «Eppure queste competenze gioverebbero all'economia e alla società.»



Alex Osterwalder, svizzero di fama globale, è fondatore e CEO di Strategyzer, co-inventore del Business Model Canvas, n. 4 nel ranking Thinkers50 dei teorici del management a livello globale e professore all'IMD di Losanna, fucina di quadri dirigenti.



L'intervista completa ad Alex Osterwalder è disponibile sul nostro sito web: www.cler.ch/osterwalder



Torna l'orologio marcatempo?

Fino agli anni Settanta, al mattino e alla sera si formavano spesso code agli ingressi delle fabbriche perché il personale doveva timbrare il cartellino che registrava l'orario di entrata e di uscita. A maggio 2019 la Corte di giustizia europea (CGUE) ha emesso una sentenza che ricorda quei giorni: le aziende dell'UE devono introdurre un sistema di registrazione dell'orario di lavoro, nell'ottica di evitare un eccesso di straordinari. Almeno oggi giorno rilevare il tempo di lavoro è facile, con tante soluzioni elettroniche e app.



Settimana lavorativa di 4 giorni

Sempre più studi lo dimostrano: con la settimana di 4 giorni i lavoratori sono più felici – e produttivi. I maggiori studi sull'argomento sono stati condotti in Islanda. Dal 2022, ad esempio, i belgi possono scegliere se suddividere la durata del lavoro tra quattro o cinque giorni. Chi riduce a quattro giorni, in genere elimina le incombenze superflue e si concentra sull'essenziale. Il teorico del management Alex Osterwalder prevede che la settimana «corta» prenderà sempre più piede.

«Mangiatempo» occulti

Secondo un'indagine internazionale dell'istituto di ricerche di mercato LM Research & Marketing Consultancy, la pianificazione di riunioni e colloqui assorbirebbe cinque ore a settimana. La gestione del tempo diventa essa stessa un «mangiatempo».

Lavoro sull'arco della vita

Perché mai un «eterno studente» che inizia a lavorare a 30 anni dovrebbe andare in pensione a 65, come un artigiano che ha iniziato da adolescente? Così, per riformare la previdenza per la vecchiaia, si discute di «durata del lavoro calcolata sull'arco della vita». L'idea è che chi inizia a lavorare prima deve anche percepire prima la rendita. I «ritardatari», tipicamente laureati, hanno in genere un'aspettativa di vita e uno status sociale più alti, per cui potrebbero anche restare attivi più a lungo.



Le riunioni, ingiustamente avversate

Troppo frequenti, troppo lunghe e pure inutili: per molti, le riunioni sono solo una perdita di tempo. «Se ben strutturate, però, non rubano tempo, anzi, lo restituiscono», sostiene Alex Osterwalder. Una buona pianificazione e metodi visivi aiutano a ottenere i migliori risultati.



Il dono più prezioso

Immaginiamo di ricevere ogni mattina 86 400 franchi sul conto. Così, senza fare nulla. A nostra completa disposizione. Con solo due limitazioni: a fine giornata tutto il denaro che non è stato speso sparisce e non possiamo darlo ad altri, trasferirlo, accumularlo o donarlo. In più, non c'è garanzia che domani riceveremo ancora l'importo in regalo.

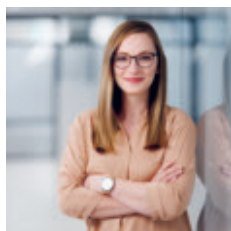
Cosa fareste con questi soldi? Come li spendereste?

In effetti tutti noi riceviamo un dono ogni giorno. Non soldi, ma qualcosa di molto più prezioso: il tempo. Ogni giorno riceviamo 86 400 secondi, che non possiamo mettere da parte né rinviare. Quando ci addormentiamo la sera, il tempo non usufruito non ci viene accreditato. Ciò che non abbiamo «vissuto» quel giorno è perduto. E non sappiamo per quanto avremo a disposizione questo patrimonio a cui attingere. Ecco perché dovremmo essere grati per il tempo che ci è concesso e godercelo.

Al di là delle generazioni, dei dipartimenti e delle posizioni gerarchiche. La famiglia Banca Cler parla del tempo.



Il mio passatempo preferito...
... è cucinare con la famiglia e gli amici. Se poi aggiungiamo una serata di giochi o una maratona di film, è davvero il top.
Alena von Rotz, apprendista, succursale di Basilea



Quando penso ai «buoni vecchi tempi»...
... mi rendo conto di quanto vivo nel presente. Perché sono grata di avere due figlie in salute, una vita familiare appagante e un lavoro stimolante in una banca che appoggio in toto e a cui tengo davvero. Ogni fase della vita porta con sé opportunità e sfide, per questo non rimpiango mai il passato. L'importante per me è godermi ogni giorno e accettarlo con gratitudine.
Sarah Braun, membro della Direzione generale e responsabile Gestione del mercato



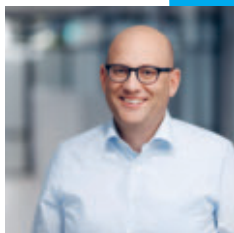
Il tempo è denaro: sto risparmiando per...
... il mio futuro. A prescindere che si tratti di una vacanza con gli amici o di un hobby, di un desiderio che voglio concedermi o di questioni serie come il risparmio per la vecchiaia. Spesso risparmio per un obiettivo «consistente» e lontano nel futuro. Come ad esempio un grande viaggio che vorrei intraprendere un giorno.
Yannik Weber, apprendista, succursale di Berna



Se potessi riportare indietro il tempo...
... non cambierei nulla. È andato tutto come doveva andare.
Renate Herter, pensionata, ex responsabile di team del Call Center



Spesso avevo troppo poco tempo per...
... la famiglia, lo sport e i miei hobby. Da quando sono andato in pensione le cose sono cambiate e sto apprezzando moltissimo questa nuova fase della mia vita.
Andreas Huegin, pensionato, ex responsabile Regione Romandia



La migliore vacanza di tutti i tempi...

... risale a quasi 20 anni fa, quando abbiamo esplorato l'Islanda in auto per due settimane dormendo in tenda. La notte era brevissima perché era mezza estate e la sensazione era quella di non fermarsi mai. Abbiamo vissuto una quantità incredibile di momenti davvero indelebili.

Philipp Lejeune, membro della Direzione generale e responsabile Finanze e rischio



Torniamo indietro nel tempo: a 16 anni volevo...

... fare il telecronista sportivo in TV. Da ragazzo ero un fan sfegatato del leggendario presentatore del canale tedesco ARD, Ernst Huberty. La sua voce squillante insieme al carisma e alla padronanza linguistica con cui «Mister Sportschau» teneva gli spettatori incollati alla sua seguitissima trasmissione sportiva mi affascinavano molto e volevo essere come lui. Il sabato, a inizio serata, non potevo proprio perdermi l'«uomo col riporto»! Tanto più che all'epoca anch'io giocavo a calcio. Poi la vita mi ha portato altrove...

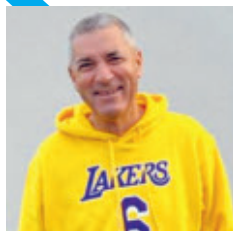
Italo Campigotto, pensionato, ex responsabile del Servizio linguistico



Avrei tanto voluto vivere al tempo...

... dei dorati anni Venti. Sono stati il primo momento di sollievo dopo la guerra e un periodo di fioritura economica e culturale. Avrei voluto sperimentare questa leggerezza e festeggiare anch'io il nuovo inizio, con il jazz e lo swing e lo sbocciare della vita notturna. Inoltre, in quel periodo l'immagine della donna è cambiata. Le donne si sono adoperate per emanciparsi ed entrare nel mondo del lavoro. Mi sarebbe piaciuto vivere questo esaltante cambiamento e battermi per i diritti femminili.

Elena Luongo, consulente Clientela individuale, succursale di Basilea



Quando ripenso al mio tempo in banca...

... sorrido soddisfatto. Ho vissuto 35 anni positivi alla «BCC/Banca Coop/Banca Cler». In particolare conservo nel cuore le tantissime conversazioni avute con clienti e colleghi, fonte di ispirazione e arricchimento personale. Potrei scrivervi un volume intero!

Sepp Walser, pensionato, ex responsabile della succursale di Bienne



Tempo di pausa. I miei spazi dove sentirmi «libera»...

... sono sicuramente la natura in tutte le sue forme: godermi assieme al compagno le montagne, in particolar modo sugli sci, oppure al mare immersi in compagnia con le creature marine. Dimenticare il tempo che passa, trovare leggerezza e libertà.

Romana Cantieni, consulente Clientela privata, succursale di Lugano



Mi scordo del tempo quando...

... ascolto i miei figli disquisire sui massimi sistemi – passerei ore e ore ad ascoltare le loro teorie, disarmanti, tenere e a volte divertenti, ... d'estate mi godo il sole in spiaggia a Marbella con la mia famiglia, ... mia moglie ed io, durante una romantica passeggiata serale, ci scambiamo i nostri pensieri, ... sfilo in costume e maschera per il centro di Basilea suonando il tamburo in occasione del Carnevale, ... mi lancio con gli sci sui pendii innevati dell'Oberland bernese di mattina presto, ... ammiro le bellezze della Svizzera viaggiando in treno per visitare le nostre succursali.

Samuel Meyer, presidente della Direzione generale e responsabile Distribuzione

Tempo di gelato

Gelato, sorbetto, semifreddo, ghiacciolo, ice cream – non importa come lo si chiami, è ghiacciato dalle labbra alla gola, passando per il palato... e la rinfrescata è assicurata.

Il primo gelato

L'antenato del gelato nasce nell'antica Cina, e anche gli antichi Greci si rinfrescavano con quello che chiamavano «neve glaciale». I più venduti all'epoca erano i gusti alla frutta, al miele e all'acqua di rose. Per produrre il gelato, gli imperatori romani si facevano addirittura portare neve e ghiaccio dagli Appennini dagli atleti.

Nel 1686 un cuoco italiano di Luigi XIV aprì a Parigi la prima caffetteria con il gelato nella carta dei dessert. Intorno al 1700 la prelibatezza si diffuse

anche in altri locali europei, per poi fare il salto oltreoceano nel 1770, con l'apertura della prima gelateria a New York. Il primo presidente degli Stati Uniti, George Washington, acquistò nel 1780 una macchina per il gelato per uso privato, consentendo così al gelato di acquisire popolarità a livello nazionale. Successivamente, nel 1799, aprì i battenti anche la prima gelateria in Germania, per la precisione ad Amburgo.

Fino all'invenzione della macchina frigorifera da parte di Carl von Linde, nel 1876, il raffreddamento avveniva con blocchi di ghiaccio prelevati in inverno per conservare il gelato nelle ghiacciaie fino all'estate. Con questa invenzione, il freddo è diventato sempre a portata di mano,

Volo cosmico

Uno dei gelati più popolari in Svizzera, e non solo tra i bambini, è il «Razzo». Frisco, affiliata di Nestlé, ha avuto il giusto fiuto nel 1969, in concomitanza con lo sbarco sulla Luna.



aiutando il gelato ad affermarsi finalmente come prodotto di massa.

I primi gelati da asporto sono stati proposti dagli immigranti italiani in Gran Bretagna che, dal 1870, li vendevano per strada in piccole bancarelle mobili e venivano chiamati «hokey-pokey men», traslitterazione di «ecco un poco». Il primo gelato su stecco è stato brevettato nel 1923 dal produttore americano di limonate Frank Epperson, che all'età di 11 anni dimenticò un bicchiere di limonata con cucchiaino fuori casa. Il mattino successivo, quando la ritrovò, la limonata si era congelata diventando un ghiacciolo.

In Svizzera, il primo gelato prodotto industrialmente è stato venduto nel 1925 dall'unione delle latterie di Thun e Zurigo (oggi Emmi Schweiz AG), in occasione dell'esposizione nazionale di quell'anno. Durante la Seconda guerra mondiale, la produzione di gelato è praticamente cessata ed è stata ripresa solo dopo il 1945.

Oltre i confini della vaschetta

Vaniglia, cioccolato, fragola, pistacchio e stracciatella sono i preferiti di sempre, non solo in Svizzera, ma anche tra i nostri vicini. I tedeschi apprezzano in modo particolare anche l'amarena e lo «Spaghettieis» (gelato alla vaniglia con salsa di fragole dalle sembianze di una spaghettonata). Gli italiani, invece, prediligono gli spaghetti veri, mentre sui menu dei dolci si trovano spesso il gelato alle mandorle, lo spumone (tre strati composti da ciliegia, pistacchio e cioccolato, frutta candita e noci) e il gusto bacio (cioccolato e nocciola). Francesi e belgi hanno un debole per il gelato al caffè, mentre negli Stati Uniti da diversi anni spo-

polano le varianti con pezzi di biscotto e gli shaved ice (ghiaccio raschiato da un blocco di ghiaccio e mescolato con lo sciroppo).

Consiglio

Concedetevi il tempo necessario per gustare il gelato. Alcuni studi hanno dimostrato che in questo modo si può prevenire il «brain freeze», ossia il mal di testa da freddo pungente, chiamato anche «cefalea da gelato», perché si manifesta improvvisamente in circa un terzo delle persone quando si mangia un gelato o si beve una bevanda ghiacciata. Tuttavia i sintomi scompaiono di nuovo dopo pochi secondi.

Cos'è particolarmente cool?**Gelato: i trend**

Mochi: i classici mochi sono piccoli dolci di riso ripieni di crema che si gustano in Giappone a Capodanno. Ripieni di gelato e ghiacciati, da un po' di tempo a questa parte stanno deliziando molti palati anche al di fuori del Paese del Sol Levante.

Gelato fritto (fried ice cream): dolce tradizionale thailandese in cui una pallina di gelato ghiacciato, avvolta in un sottile involucro di pastella, viene messa brevemente nella friggitrice.

Gelato arrotolato

(stir-fried ice cream): la miscela di gelato viene versata sottilmente su un ripiano liscio refrigerato a -35 °C, per poi essere raschiata, levigata, mescolata, tritata e infine arrotolata. Il gelato arrotolato viene preparato sempre al momento ed è particolarmente cremoso perché, considerando il tempo di preparazione rapido, non si formano cristalli di ghiaccio.

Gelato con tocchi speciali:

sempre più popolari sono i gelati preparati con erbe e spezie, come ad esempio quello al mango e peperoncino o quello alla stracciatella con rosmarino. Un'altra novità nipponica è il gelato soft con sale marino.

Waffel fuori dalla norma:

il taiyaki era originariamente un waffel giapponese a forma di pesce, riempito con una salsa rossa dolce. Nel frattempo, negli Stati Uniti i waffel vengono farciti con un delizioso gelato. Chi invece preferisce optare per una variante più tradizionale può tagliare a metà un croissant e farcirlo con una pallina di gelato. Oppure, seguendo una tradizione siciliana, si prende una soffice e dolce brioche, la cosiddetta «brioche con gelato», e la si gusta a colazione, come fanno in Sud Italia. Un inizio di giornata dolce e rinfrescante!

Gelato vegano: i sorbetti sono spesso vegani per natura e, in origine, venivano considerati il

vero gelato. In passato, i gelati al cioccolato e alle noci venivano sempre preparati come sorbetti: poiché i due ingredienti contengono già una quantità sufficiente di grassi e aromi, non serve necessariamente aggiungervi latte o panna. In alternativa, latte e panna possono essere sostituiti con latte di mandorla, d'avena o di cocco nonché con olio di colza e di girasole.

Concorso

Qual è il vostro gelato preferito? Votate entro il 30 giugno 2023 al sito www.cler.ch/tempo-di-gelato e, con un pizzico di fortuna, vincete un buono per gelati Gasparini del valore di 150 CHF per la vostra festa a base di gelato!



Da sempre per sempre

È giunto il momento di utilizzare responsabilmente le nostre risorse. Come? Ce lo insegna la natura, dove tutto prospera in abbondanza senza generare rifiuti. I suoi cicli fungono da modello per l'utilizzo delle acque reflue, per l'acquisto di prodotti senza tanti imballaggi nonché per una corretta gestione del bosco.

Godersi il momento

Un eterno ciclo? Il solo pensiero può dare le vertigini. O perlomeno il filosofo e pubblicitista Ludwig Hasler la pensa così: «Viviamo nella finitudine e non siamo affatto in grado di pensare in modo atemporale, figuriamoci eterno».

Nelle culture precristiane, invece, le cose erano ben diverse: il tempo veniva visto come ciclo eterno o ritmo della vita e veniva rappresentato con il simbolo della ruota, senza inizio né fine.

Dal ciclo alla freccia

Ma oggi le cose sono cambiate, spiega Ludwig Hasler: «Nella cultura plasmata dalla cristianità, il tempo è

una freccia, cioè una linea temporale, e diventa storia che va avanti. L'idea del ciclo eterno è stata superata. Con la creazione è stato fissato il punto d'inizio, mentre con il Giudizio universale quello di fine», aggiunge Hasler.

Nel XVIII secolo, l'Illuminismo ha laicizzato questo scenario. L'uomo ha escluso Dio dal gioco e lo ha sostituito con il progresso, che prevede sempre nuovi obiettivi: più ricco, più bello, più veloce, più sano. «Da allora, siamo noi a dettare il nostro ritmo», afferma il filosofo, «e ci lasciamo mettere fretta dagli obiettivi che ci siamo prefissati, rischiando di cadere nella trappola di questo ritmo, un po' come avviene nel classico del cinema 'Tempi moderni' di Charlie Chaplin. Il fine giustifica tutto, il futuro divora il presente.»

Se non viviamo il momento, il tempo sarà sempre contro di noi – riflette Hasler. E tutt'al più giriamo a vuoto con le nostre emozioni. ●



Il Dr. Ludwig Hasler è fisico, pubblicitista e filosofo.





Toni Jäger conosce il bosco di Coira come nessun altro. In quanto guardia forestale, dirige l'ufficio «Wald und Alpen» (Foreste e Alpi).

Una questione di bosco

Toni Jäger è un veterano. Guardia forestale di professione, egli si occupa del bosco di Coira da 41 anni e oggi è a capo dell'ufficio «Wald und Alpen» (Foreste e Alpi).

Con il suo team gestisce 3700 ettari di foresta. Ha certamente molto da fare, ma Toni Jäger è affascinato dal suo posto di lavoro, in costante mutamento. «Nel bosco di Coira ogni giorno crescono due camion (40 tonnellate) di legno. Incredibile!»

Utilizzo sostenibile del legno

Ogni anno, dal bosco di Coira vengono utilizzati più di 12500 metri cubi di legno. Secondo la guardia forestale, però, l'estrazione non è del tutto efficiente. «Il ciclo della foresta funziona solo utilizzando più volte il legno: dapprima come materiale da costruzione non trattato, poi come materiale da imballaggio e infine come combustibile per il riscaldamento», spiega Toni Jäger. «Utilizzando il legno per il riscaldamento, il ciclo si chiude poiché la combustione rilascia la stessa quantità di CO₂ che gli alberi hanno immagazzinato dall'atmosfera nel corso della loro crescita.»

Diversità nel bosco di protezione

L'80% del bosco di Coira è costituito da bosco per la protezione di persone, animali e infrastrutture da valanghe, caduta di massi e frane.

«Per il bosco di protezione serve il maggior numero possibile di specie arboree autoctone, di diverse età, in un'area il più possibile ridotta», spiega la guardia forestale. La diversità delle specie arboree deve essere promossa, perché le infestazioni di coleotteri o le malattie sono spesso specifiche per singole specie. Se fosse costituito da una sola specie arborea, sarebbe in pericolo l'intero bosco di protezione.

Il ringiovanimento della foresta è altrettanto importante, spiega Jäger: «Non aspettiamo che gli alberi cadano da soli a causa della vecchiaia, ma in determinati punti creiamo lo spazio per la ricrescita di giovani alberi abbattendo quelli vecchi».

Toni Jäger sottolinea però anche la necessità dei vecchi alberi, che possono arrivare fino ai 400 anni. «È la diversità che conta», riferisce la guardia forestale. «In qualche modo stiamo interferendo con il ciclo naturale. Ma solo in questo modo il bosco di protezione può svolgere la sua funzione in modo permanente.» ●

Il ciclo nel negozio ecologico

L'economia circolare utilizza la natura come modello e ha lo scopo di instaurare un ciclo chiuso senza rifiuti (o quasi). Un concetto che per molto tempo ha affascinato la 31enne Marion Schiess, la quale tuttavia non ha voluto



Marion Schiess ha lavorato come educatrice diplomata e cuoca fino all'apertura del negozio di prodotti non confezionati «Ganzohni».

fermarsi all'idea, passando quindi ai fatti più di tre anni fa. Con il sostegno di alcuni amici, ha aperto il primo negozio di prodotti non confezionati a San Gallo, il «Ganzohni».

«Vendiamo prodotti di alta qualità che corrispondono all'idea di sostenibilità: regionali, stagionali, di produzione equa e con percorsi di trasporto brevi», così la titolare spiega il concetto del negozio «Ganzohni». La maggior parte dei prodotti viene venduta senza imballaggio. «I clienti portano i propri contenitori e li riempiono con la quantità desiderata di muesli, tè o pasta», spiega Marion Schiess. Ma serve tempo. «I clienti devono fare la spesa senza stress e in modo consapevole.»

Senza puntare il dito

Il negozio «Ganzohni» invita le persone a ripensare il proprio consumo. Con la sua idea, Marion Schiess lancia un segnale contro la mania degli imballaggi e a favore della natura. Tuttavia, anche da «Ganzohni» la piena ecologia e sostenibilità rimane un sogno. «La frutta secca all'ingrosso proveniente dall'estero non è ancora disponibile senza plastica, poiché protegge dai



parassiti. Ciononostante, la vendiamo nel nostro negozio», afferma Marion Schiess citando un esempio. «Non vogliamo che la gente si senta costantemente in colpa.»

Per molto tempo, lei stessa ha vissuto in modo molto coerente. «Mi chiedevo cose come: posso partecipare a un festival in cui le bevande vengono servite in bicchieri di plastica? A un certo punto mi sono resa conto che mi stavo isolando sempre di più. Oggi ho trovato un sano equilibrio.» Ogni tanto mangia pure patatine dal sacchetto senza sentirsi in dovere di giustificarsi.

Un minimo di spreco

Nemmeno il «Ganzohni» è completamente privo di rifiuti. «Ogni settimana riempiamo un sacco per i rifiuti da 35 litri e un piccolo secchio con il compost.» Per il menu del pranzo giornaliero, Marion Schiess e il suo team utilizzano prodotti freschi non più a lunga conservazione. Se avanzano, frutta e verdura vengono riposte in appositi contenitori per poi essere vendute o utilizzate nelle cucine dei collaboratori del negozio. Un team disposto ad accettare perdite economiche pur di vivere il sogno di «Ganzohni». ●

E chi ha detto che le acque reflue non sono pulite?

Nella maggior parte dei casi l'acqua potabile più buona arriva dal bosco, poiché il suolo forma un filtro molto efficace. Attraverso vari strati, i batteri decompongono biologicamente le impurità dell'acqua piovana.

Il suolo boschivo come filtro per l'acqua

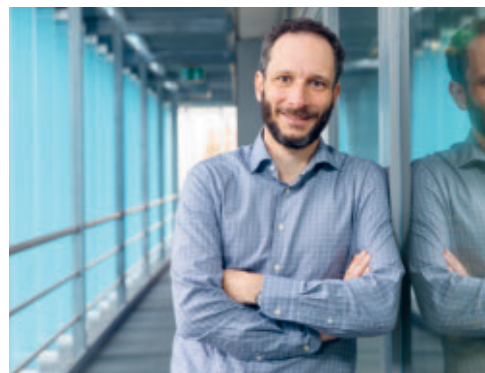
È ciò che l'IWB, società per l'energia, l'acqua e le telecomunicazioni, sta utilizzando in modo pionieristico nella città di Basilea per il trattamento dell'acqua potabile. L'acqua del Reno entra in impianti di filtraggio rapido nel parco «Lange Erlen» per poi confluire in punti di irrigazione dove, una volta filtrata, penetra nel suolo boschivo e viene purificata in modo naturale. Molte sostanze da eliminare dall'acqua potabile rimangono nel terreno e vengono scomposte.

L'acqua, nel frattempo con un'ottima potabilità, si mescola con la falda acquifera naturale e viene trasportata tramite condotti verso l'impianto di produzione dell'acqua potabile, dove un filtro a carboni attivi elimina anche le più piccole tracce di sostanze indesiderate. Dopo un trattamento finale che previene i danni da corrosione alle tubature e alle attrezzature, l'acqua potabile arriva nelle case.

Gialla, marrone o grigia?

Ma anche le feci e le acque di scarico hanno la loro funzione: sono alla base del lavoro di Kai Udert, tecnologo delle sostanze nutritive presso l'Eawag, l'istituto di ricerca sulle acque dell'ETH. Il suo campo di ricerca è l'uso efficiente delle risorse di acque reflue.

Il ricercatore distingue tra diversi flussi di acque reflue: acqua gialla (urina), acqua marrone (feci) e acqua grigia. L'acqua grigia comprende solo quella leggermente inquinata, prodotta quando ci si lava le mani, si fa la doccia o il bagno, si usa la lavatrice o la lavastoviglie. «Con un impianto per il riciclo delle acque



Il Prof. Dr. Kai Udert conduce ricerche presso l'istituto Eawag sul recupero delle risorse dalle acque reflue.

grigie, l'acqua può essere resa potabile solo con una tecnologia complessa, tuttavia si può sempre impiegare per lo scarico del bagno o l'irrigazione del giardino», spiega Kai Udert. «Inoltre, l'acqua grigia è adatta anche per il recupero del calore.»

Non storcere il naso di fronte alle feci

Secondo il tecnologo delle acque reflue, dall'urina si può produrre fertilizzante di alta qualità. «L'urina contiene molto azoto, potassio e fosforo, ossia sostanze di cui le piante hanno bisogno per crescere.» Attraverso il cibo, continuiamo a rifornire le nostre cellule di nuovi nutrienti e quelli superflui vengono espulsi attraverso l'urina. «Un processo speciale assicura che il fertilizzante non puzzi e non contenga sostanze nocive», spiega Kai Udert. «L'urina viene stabilizzata senza perdere i nutrienti. Riscaldandola, gli agenti patogeni vengono uccisi.» Il «fertilizzante a base di urina», di per sé un'idea vecchia, è già autorizzato in Svizzera, nel Principato del Liechtenstein e in Austria. ●

La diversità è
nel nostro DNA.
Maggiori informa-
zioni nel video:



Diversità

2022

Partner di EqualVoice United 2025
Rinnovo del certificato «Fair-ON-Pay+»

2020

Dal 2017 il rispetto della parità salariale viene regolarmente verificato da un ente indipendente e confermato con il certificato «Fair-ON-Pay+».

2017

Conclusione positiva del dialogo sulla parità salariale (certificato SQS «Fair Compensation»)

Estensione del congedo di paternità a 2 settimane (come uno dei primi istituti finanziari) e possibilità di prolungare il congedo di maternità/paternità senza retribuzione

2016

Promozione del programma «Women Back to Business» dell'Università di San Gallo

2012-2016: partecipazione al dialogo sulla parità salariale per ridurre le disparità salariali non spiegabili tra donne e uomini

2012

Ricertificazione di «azienda vicina alla famiglia», avvio del dialogo sulla parità salariale e sottoscrizione dei Women Empowerment Principles dell'ONU

2011

«Chancengleichheitspreis beider Basel» (Premio per le pari opportunità – Basilea Città e Basilea Campagna) 2011

2008

Finalista del premio equità svizzero, categoria >100 collaboratori

2007

Certificazione di «azienda vicina alla famiglia» come primo istituto finanziario svizzero e «Prix famille entreprise» nella regione di Bienne-Seeland – Giura bernese

2006

Dal 2006: membro di «Familienfreundliche Wirtschaftsregion Basel» (piattaforma che promuove Basilea come regione economica a misura di famiglia)

2005

«Prix Egalité», premio assegnato dalla Società svizzera degli impiegati di commercio alle aziende che si impegnano per la parità di genere



Quanto è prezioso...

... il nostro tempo – ecco perché dovremmo usarlo nel modo più sensato possibile. Talvolta conciliare tempo libero e lavoro può rivelarsi un'ardua impresa.

La Banca Cler sostiene i propri collaboratori nel far conciliare vita lavorativa e privata: con modelli di orario di lavoro flessibili, possibilità di telelavoro in molte attività, promozione del lavoro a tempo parziale, offerte di job sharing oppure congedi non retribuiti.

In quanto datore di lavoro vogliamo contribuire ad aumentare la diversità a tutti i livelli. Ad esempio, alle donne consigliamo di pianificare la loro carriera ancor prima della maternità, affrontando anche le opzioni per continuare la carriera dirigenziale senza grandi interruzioni. In questo contesto è importante mettere in discussione i modelli di ruolo tradizionali.

Pionieri da oltre 15 anni

La Banca Cler è fiera di poter dire che temi come vicinanza alle famiglie, diversità e promozione delle donne sono parte della sua storia e ancorate nella sua cultura. In diverse occasioni siamo stati pionieri nel settore finanziario, ad esempio con il Prix Egalité, la certificazione come «azienda vicina alla famiglia» o la partecipazione al dialogo sulla parità salariale. Pubblicando ogni posto di lavoro al femminile, aumentiamo la nostra quota rosa e quindi la diversità in azienda a tutti i livelli. Poiché siamo convinti della diversità e dei suoi benefici, proseguiamo su questa strada.

Come viene definita la conciliabilità?

In parole semplici, si tratta della possibilità di far combaciare una cosa con un'altra. Ad esempio, dedicarsi contemporaneamente a lavoro, carriera e vita familiare, cura dei figli o delle persone bisognose di assistenza, hobby e tempo libero in generale.

Impegno sostenibile

Un passo avanti



«Le banche sono responsabili di ciò che accade al denaro dei loro investitori e risparmiatori e della sua destinazione. Devono badare affinché i progetti e le aziende da loro finanziati rispettino i criteri sociali e ambientali.»



Dal 1° gennaio 2023 Martin Rohner è presidente del Comitato consultivo per lo sviluppo sostenibile della Banca Cler. Ricopre la funzione di Executive Director di Global Alliance for Banking on Values, una rete indipendente di banche sostenibili, ed è membro del Consiglio di amministrazione di Ecos, una società di consulenza specializzata in sostenibilità.

Il Comitato consultivo per lo sviluppo sostenibile consiglia la Banca Cler in questioni etiche, sociali ed ecologiche e accompagna il gruppo BKB nell'attuazione della strategia di sostenibilità.

Per la Banca Cler il tema della sostenibilità è ancora nella strategia da circa 20 anni. Siamo state una delle prime banche svizzere a considerare lo sviluppo sostenibile in investimenti, gestione patrimoniale, finanziamenti, sensibilizzazione dei collaboratori e utilizzo di energie rinnovabili. Questo tema sta in cima alla lista delle nostre priorità, anche oggi.



Azienda con neutralità climatica

Nel 2022 la Banca Cler è stata insignita per la quinta volta del marchio «Certified CO₂ NEUTRAL» di Swiss Climate. Il marchio viene assegnato alle aziende che redigono un bilancio completo dei gas serra, riducono in modo sostanziale le proprie emissioni e compensano quelle rimanenti con l'aiuto di un progetto di tutela del clima certificato.

Certificate of Advanced Studies con la FHNW

Ci stiamo preparando già oggi in vista del tema globale della sostenibilità, in modo da essere un passo avanti domani. In collaborazione con la Hochschule für Wirtschaft FHNW, il gruppo BKB ha sviluppato un corso per conseguire un Certificate of Advanced Studies (CAS) in Sustainable Finance. Il programma di formazione sulla sostenibilità nell'attività bancaria è stato avviato per la prima volta nell'autunno del 2022 e ci aiuta a formare i nostri collaboratori. Da questa primavera abbiamo messo le nostre conoscenze a disposizione anche di specialisti esterni alla banca, clienti e partner interessati. Poiché il nostro istituto fornisce un contributo affinché lo sviluppo della nostra società sia ecologico, economico e sostenibile dal punto di vista sociale.



Fachhochschule Nordwestschweiz
Hochschule für Wirtschaft

«Il panino e il soldino»

Desiderate investire in chiave sostenibile e al contempo beneficiare di allettanti opportunità di investimento? È proprio per questo che esistono le nostre Soluzioni d'investimento sostenibili. Il vostro capitale, infatti, viene investito in aziende che utilizzano le risorse con parsimonia, si comportano in maniera corretta con i collaboratori e puntano a offrire prodotti e servizi innovativi. Anche nel 2022 le nostre Soluzioni d'investimento sostenibili hanno ottenuto il rating AA dall'agenzia di rating MSCI ESG, rientrando così tra i principali fondi d'investimento sostenibili.

Potete beneficiare di una gestione patrimoniale professionale già da un capitale iniziale di 1 CHF. Qual è la Soluzione d'investimento sostenibile più adatta a voi? Qui trovate la nostra gamma:



* Cfr. pagina 3



Tempo da dedicare agli altri

Con i nostri Corporate Volunteering Days desideriamo restituire qualcosa alla società. In occasione delle ultime due giornate, su base volontaria alcuni collaboratori della Banca Cler si sono rimboccati le maniche, sostenendo due famiglie di contadini che in periodi di intenso lavoro non possono permettersi collaboratori. Anche i nostri apprendisti del secondo anno si sono messi all'opera: per una settimana hanno infatti svolto un prezioso lavoro con l'azienda forestale della Frenkental per la tutela dei boschi.



Raggiungere insieme grandi obiettivi

Dal 1° gennaio 2021, per ogni franco speso dagli utenti Zak Plus con la loro carta Visa Debit Zak, la Banca Cler devolve 0,2 centesimi a favore di un progetto per la tutela del clima. Grazie a Zak Green Impact siamo riusciti a preservare preziose superfici forestali in Svizzera e sull'isola del Borneo (Indonesia) delle dimensioni di 124 campi da calcio, compensando complessivamente fino a fine 2022 1750 tonnellate di CO₂. Per il 2023, in occasione della

votazione, i nostri utenti Zak hanno deciso di sostenere un progetto a favore della ricostruzione degli strati di humus su terreni agricoli in Svizzera e Germania. I terreni di humus possono assorbire e immagazzinare grandi quantità di CO₂, contrastando così direttamente i cambiamenti climatici.

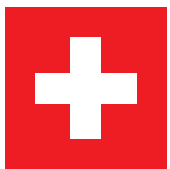
Maggiori informazioni sul progetto Zak Green Impact:



Parità salariale – un'ovvietà confermata



Siamo una delle prime banche in Svizzera che dal 2017 si fa regolarmente certificare la parità retributiva tra donne e uomini da un partner esterno. Il certificato «Fair-ON-Pay+» conferma che rispettiamo la parità salariale e che la disparità retributiva non spiegabile è inferiore al 5%.



Orologi svizzeri che dettano il ritmo

Audemars Piguet, Baume & Mercier, Blancpain, Breguet, Breitling, Carl F. Bucherer, Certina, Chopard, Ebel, Girard-Perregaux, Hublot, IWC, Jaeger-LeCoultre, Longines, Maurice Lacroix, Omega, Patek Philippe, Piaget, Rado, Raymond Weil, Rolex, Swatch, TAG Heuer, Tissot, Vacheron Constantin, Zenith... in Svizzera l'industria orologiera conta circa 700 aziende. Ma oltre agli orologi da polso più famosi del mondo il nostro paese offre molto altro.

- ① **L'orologio della stazione.** L'azienda Apple utilizza l'orologio delle stazioni svizzere come indicatore del tempo su iPhone e iPad. Il suo creatore, Hans Hilfiker, progettò originariamente l'orologio nel 1944 per le Ferrovie federali svizzere (FFS). Una particolare caratteristica di questo classico del design è la lancetta dei secondi rossa e a scatti, che ha la forma di una paletta da capostazione. E non dimentichiamoci il suo famoso «secondo morto»:

la lancetta dei secondi viene accelerata e «riposa» per 1,5 secondi quando raggiunge la cima del minuto. Il suo stop minuto dopo minuto ha lo scopo di garantire la calma necessaria e di facilitare la partenza puntuale dei treni.

- ② **Il meccanismo dello Zytglogge.** Nel centro di Berna si può ammirare la torre dell'orologio, che nel Medioevo fungeva da porta delle mura della città. Raggiunse popolarità grazie a una campana e a un orologio realizzati dall'armaiolo Kaspar Brunner. Ancora oggi scandisce il tempo ed è un modello unico per robustezza, metodo di costruzione e dimensioni.

- ③ **Il carillon.** Non c'è nulla di meglio per far sognare dolcemente i bambini che le delicate note emesse da un carillon. Ma chi lo ha inventato? L'orologiaio Antoine Favre Salomon, che costruì un orologio tasca- bile che emetteva suoni musicali con ance d'acciaio tintinnanti. Da allora è considerato il padre del carillon. La produzione avveniva nella zona di Sainte-Croix, nel Giura, ancora oggi centro mondiale degli automi musicali.

- ④ **La meridiana.** A 2456 m s.l.m., un po' più vicina al sole rispetto a tutte le altre, si trova la meridiana più precisa al mondo. Se non ci si lascia distrarre dal panorama mozzafiato del-

l'Alta Engadina sul Muottas Muragl, si può leggere il tempo con un'incredibile precisione di 10 secondi. La «Sine sole sileo» (senza sole taccio) funziona come meridiana d'estate e come orologio lunare d'inverno, quasi altrettanto preciso.

- ⑤ **L'horloge fleurie di Ginevra.** In nessun altro luogo il tempo fiorisce con così tanta bellezza come nel centro della città di Ginevra, nel Jardin Anglais. Oltre 6500 piante formano un orologio di fiori con un diametro di 5 metri. Il quadrante si adatta alle stagioni e la lancetta dei secondi misura 2,5 metri, aggiudicandosi il primato della lancetta più lunga del mondo.



Informazioni privilegiate per gli amanti della puntualità

Dal 1967 l'unità di misura del tempo, il secondo, non è più determinata dalla rotazione della Terra sul proprio asse, bensì da una proprietà dell'atomo di cesio. La ridefinizione del secondo avvenne in occasione della Conférence générale des poids et mesures di Parigi. Grazie alla regolarità delle oscillazioni degli atomi di cesio, gli orologi atomici sono in grado di misurare il tempo con esatta precisione, i migliori fino a 16 cifre decimali.





Sede principale

Banca Cler SA
Aeschenplatz 3
4002 Basilea

Centro di consulenza

Lu-ve ore 8-18
0800 88 99 66
www.cler.ch/contatto

Succursali

5001 **Aarau**
Kasinostrasse 17

4002 **Basilea**
Aeschenplatz 3

6501 **Bellinzona**
Piazza Nosetto 3

3011 **Berna**
Amthausgasse 20

2501 **Bienne**
Rue de la Gare 33

7002 **Coira**
Masanserstrasse 17

1700 **Friburgo**
Rue de Romont 35

1204 **Ginevra**
Place Longemalle 6-8

2301 **La Chaux-de-Fonds**
Avenue Léopold-Robert 30

6600 **Locarno**
Piazza Grande 5

1003 **Losanna**
Rue Saint-Laurent 21

6002 **Lucerna**
Morgartenstrasse 5

6900 **Lugano**
Via Emilio Bossi 1

2001 **Neuchâtel**
Rue du Temple-Neuf 3

4603 **Olten**
Kirchgasse 9

9001 **San Gallo**
Vadianstrasse 13

8201 **Sciaffusa**
Vordergasse 54

1951 **Sion**
Place du Midi 46

4500 **Soletta**
Westbahnhofstrasse 1

3600 **Thun**
Bälliz 59

1800 **Vevey**
Rue du Théâtre 8

8400 **Winterthur**
Bahnhofplatz 12

6302 **Zugo**
Alpenstrasse 9

8001 **Zurigo**
Uraniastrasse 6

È ora di restituire qualcosa.



Sosteniamo giovani talenti!

Da sempre ci impegniamo a favore della Svizzera. Perché qui vivono i nostri clienti e collaboratori ed è qui che ci sentiamo a casa e che svolgiamo la nostra attività. Perciò riteniamo giusto restituire qualcosa alle persone in Svizzera.

Perché proprio la musica?

La musica unisce. Non conosce confini linguistici, unisce nuove e vecchie generazioni, donne e uomini, città e campagna. Questo ci piace. E affinché il panorama musicale svizzero rimanga vario e vivo, promuoviamo i giovani talenti: band, solisti, orchestre agli esordi... dal pop e rock alla musica classica.

Promuoviamo giovani musicisti in Svizzera.

Sponsorizziamo «riser.» nonché l'Orchestra Sinfonica Svizzera della Gioventù. Celebriamo i giovani talenti non solo in occasione di un'irripetibile cerimonia di premiazione, bensì li accompagniamo a livello nazionale e in modo permanente durante quella che è probabilmente la fase più importante della loro carriera. In questo modo diamo ancora più slancio ai giovani talenti musicali.



It's showtime

riser. Stages for Rising Artists



«riser.» offre a giovani musicisti svizzeri con grande potenziale artistico l'opportunità unica di essere ascoltati da un vasto pubblico e di dare il via alla propria carriera. I giovani artisti emergenti calcano palcoscenici nazionali di club, festival e altri luoghi culturali, come Secret Island. Inoltre godono di una grande esposizione mediatica per incrementare in maniera sostenibile il grado di notorietà e lo sviluppo artistico.

Maggiori informazioni al sito www.riser.ch

Orchestra Sinfonica Svizzera della Gioventù



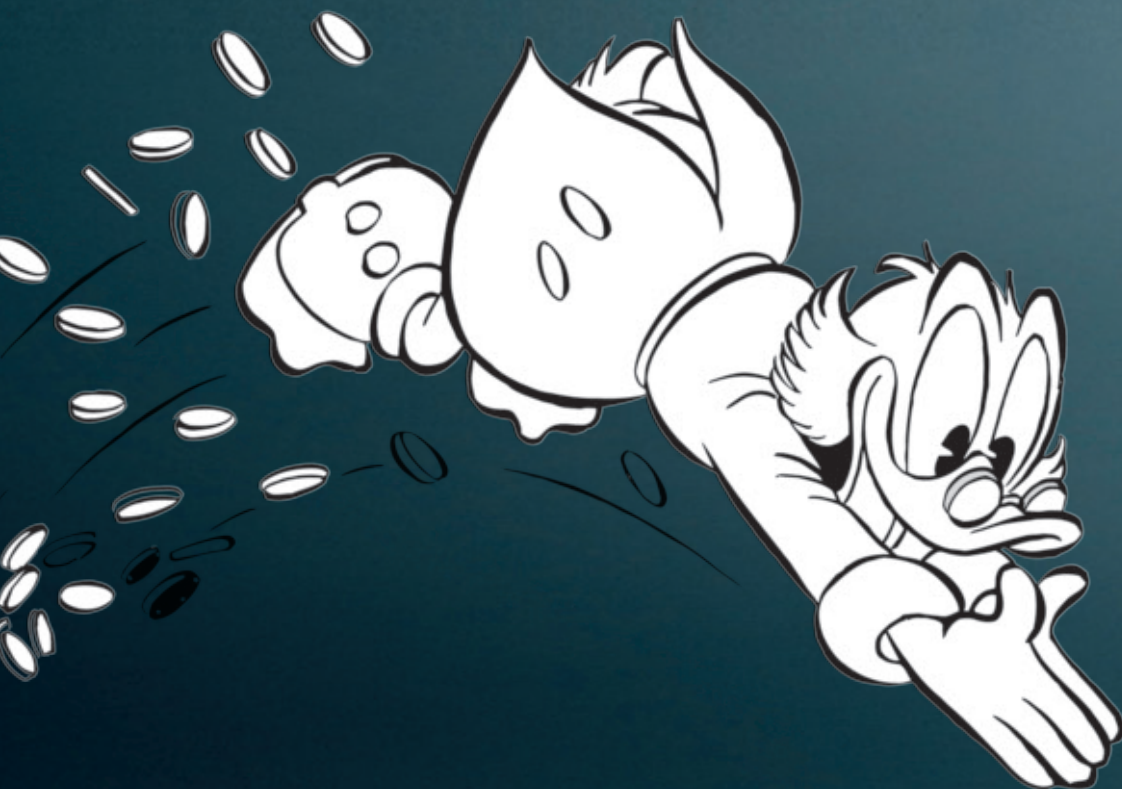
L'Orchestra Sinfonica Svizzera della Gioventù (SJSO) è un'orchestra molto particolare: riunisce musiciste e musicisti provenienti da tutte e quattro le regioni linguistiche del nostro paese. I giovani di età compresa tra i 15 e 25 anni riuniscono i loro talenti in un'orchestra armoniosa che per due volte all'anno parte in tournée.

Dal 2018 la Banca Cler sostiene l'Orchestra Sinfonica Svizzera della Gioventù in qualità di sponsor principale. Con questo impegno possiamo restituire qualcosa alla Svizzera in tre modi: portare una ventata di aria fresca sulla scena musicale, promuovere giovani talenti e arricchire la vita culturale svizzera.

Maggiori informazioni sull'attuale tournée: www.sjsso.ch

«È ora di parlare di soldi» ma anche di tempo, dichiara fermamente questa rivista, ben sapendo che «il tempo è denaro». Sia il tempo che il denaro sono argomenti indecifrabili, ma scrivendo queste parole perlomeno ricevo «soldi per parlare di tempo». Ad esempio per parlare della mia gioventù. In effetti, mi chiedo quanti anni avessi quando ho percepito per la prima volta in modo consapevole il concetto di «denaro». È stato forse quando ho ricevuto quel deprimente regalo di Natale da parte di mia zia (un paio di calzini e una tavoletta di cioccolato con una moneta da cinque franchi appiccicata sopra)?

Certamente no, ma con i soldi potevo comprare le riviste di Topolino, che mi hanno introdotto al concetto di denaro grazie alla figura di Paperon de' Paperoni, l'uomo più ricco del mondo, proprietario di 9 fantasiliardi, 657 centifrugaliardi di talleri e 16 centesimi. E lui non solo parlava di soldi, ma addirittura ci nuotava. Probabilmente è anche per questa ragione che ha coltivato un approccio senz'altro emotivo nei confronti dell'argomento: «Amo il crepitio delle banconote, il tintinnio delle monete d'oro e il dolce profumo dei grandi capitali».



A differenza sua, la maggior parte delle persone parla di denaro solo in modo pudicamente contorto. Più leggero in ogni caso è il sotto-argomento della «moltiplicazione del denaro», o come lo chiamano i banchieri: la strategia d'investimento. Warren Buffett parla chiaro: «I try to buy stock in businesses that are so wonderful that an idiot can run them. Because sooner or later, one will». Qui al Casinotheater di Winterthur, che non è sovvenzionato, non si può parlare di «sooner or later», perché succede già da 20 anni. E l'idiota sono io. Può sembrare inquietante, ma a differenza di alcune aziende blue chip, il Casinotheater esiste ancora.

Forse in materia di denaro tacere è davvero oro, e molte aziende in crisi esisterebbero ancora se ci si fosse messi d'accordo di continuare, semplicemente, a non parlarne. Ecco perché ora taccio.

«Forse in materia di denaro tacere è davvero oro...»



Viktor Jacobbo è comico, autore di satire, presentatore, autore, regista, cineasta, produttore, imitatore, talker, attore, membro di consigli d'amministrazione e, a quanto pare, collezionista di titoli professionali (Gabriel Vetter lo definisce la «maîtresse dell'umorismo svizzero»). Ha ricevuto i premi più assurdi per il programma televisivo «Viktors Spätprogramm», l'emissione «Jacobbo/Müller», film per il cinema («Ernstfall in Havanna», «Der Grosse Kanton»), la fondazione del Casinotheater Winterthur, ecc.



Bank
Banque
Banca

CLER